Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 42

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 19 febbraio 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 6; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1960, n. 27.

Erezione in ente morale della Cassa comunale di credito agrario di Tiana (Nuoro).

N. 27. Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per il tesoro, la Cassa comunale di credito agrario di Tiana (Nuoro) viene eretta in ente morale.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *febbraio* 1960
Atti del Governo, registro n. 124, *foglio n.* 48. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1960, n. 28.

Autorizzazione all'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare ad acquistare un immobile in Roma, da adibire a sede centrale del predetto Istituto.

N. 28. Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare viene autorizzato ad acquistare dal sig. Pietro Bonetti, per il prezzo di lire 15.000.000 — come da lettera del predetto sig. Bonetti in data 16 marzo 1959, parzialmente modificata dal medesimo con successiva dichiarazione del 28 settembre 1959 — un immobile, consistente in un appartamento sito in Roma, piazza Galeno n. 1, interno 5, da adibire a sede centrale del predetto Istituto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *febbraio* 1960
Atti del Governo, registro n. 124, *foglio n.* 56. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1960, n. 29.

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi ad accettare un legato, consistente in un fabbricato con giardino, sito in Ravenna.

N. 29. Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi viene autorizzata ad accettare un legato disposto a proprio favore dalla defunta signora Angelina Righetti con testamento olografo in data 15 luglio 1951 e successivi codicilli, depositati e pubblicati per atto a rogito notaio avv. Janiri Roberto (iscritto presso il Collegio notarile del distretto di Ravenna), in data 25 febbraio 1958, repertorio n. 18729, raccolta n. 2568, consistente in un fabbricato con giardino, sito in Ravenna, via Tombesi dall'Ova n. 4.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *febbraio* 1960
Atti del Governo, registro n. 124, *foglio n.* 57. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1960, n. 30.

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi ad acquistare un immobile in Ancona, da adibire a sede della Sezione marchigiana della predetta Unione.

N. 30. Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi viene autorizzata ad acquistare dall'ing. Sparaco Spartaco, per il prezzo di L. 5.300.000 — come da atto a rogito notaio dott. Franco Ricci di Ancona, in data 20 dicembre 1949, repertorio n. 14909 rogito n. 3684 — un appartamento al secondo piano di un fabbricato sito in Ancona, via Giacomo Leopardi n. 5, da adibire a sede della Sezione marchigiana della predetta Unione.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *febbraio* 1960
Atti del Governo, registro n. 124, *foglio n.* 55. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1959.

Variazione nella composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1460, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i propri decreti, 6 e 13 marzo 1958, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 31 marzo 1958, registro n. 16, foglio n. 112 e 30 aprile 1958, registro n. 21, foglio n. 131, con il primo dei quali si è provveduto alla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici per il biennio 11 gennaio 1958-10 gennaio 1960 ed alla ripartizione delle attribuzioni fra le sei Sezioni di detto Consesso, mentre con il secondo si è provveduto all'assegnazione dei componenti le Sezioni predette e la Delegazione speciale per la Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale;

Vista la lettera 1° settembre 1959, con la quale il Ministero dei trasporti ha designato a far parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici l'ispettore generale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione dott. ing. Busacca Salvatore in sostituzione dell'ispettore generale dott. ingegnere Roscioni Ettore, collocato a riposo;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in conformità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto è chiamato a far parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici l'ispettore generale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione dott. ing. Busacca Salvatore, con assegnazione alla quinta Sezione di detto Consesso, in sostituzione del pari qualifica dott. ing. Roscioni Ettore.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1959

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1960
Registro n. 6 *Lavori pubblici, foglio n.* 201

(848)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1959.

Estensione della assistenza E.N.P.A.S. al personale di cittadinanza italiana assunto localmente dalla Delegazione tecnica italiana a Washington (DELTEC).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la lettera *d*) dell'art. 3, della legge 19 gennaio 1942, n. 22, modificata dalla lettera *e*) dell'art. 4 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 147;

Visto l'art. 6, terzo e quarto comma della legge 22 novembre 1954, n. 1127, e il decreto interministeriale 4 settembre 1957;

Decreta:

Il personale di cittadinanza italiana assunto localmente dalla Delegazione tecnica italiana a Washington (DELTEC) in base all'art. 6, terzo e quarto comma della legge 22 novembre 1954, n. 1127 e al decreto interministeriale 4 settembre 1957, è ammesso a fruire delle prestazioni della gestione sanitaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1959

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ZACCAGNINI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
DEL BO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1959
Registro n. 12 *Lavoro e previdenza soc., foglio n.* 263. — BARONE

(832)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Collina di Sant'Anna, sita nell'ambito del comune di Brescia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 3 giugno 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Collina di Sant'Anna, sita nell'ambito del comune di Brescia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Brescia;

Viste le opposizioni prodotte contro la suddetta proposta di vincolo dal sig. Freschi Eugenio; dall'avvocato Costanzo Tirale; dai signori Riccò Umberto e Zini Mafalda e dalle signore Magnacavallo Adelaide e Linda;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intende erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, per la sua posizione dominante e per la varia e ricca vegetazione arborea attorno alle numerose ville, un quadro naturale di non comune bellezza, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode il vasto panorama della città sottostante e della Valle Trompia e a sud della Pianura Padana, ad occidente delle Colline della Francia Corta e a nord delle Prealpi Bresciane;

Decreta:

La zona della Collina di Sant'Anna sita nel territorio del comune di Brescia, così delimitata: dalla via per Cellatica (via Torricelli di Sopra) all'incrocio di via privata Silva fino all'incontro con la via Torricella di Sotto e via Zoccolo, la via Zoccolo fino all'incontro con la via del Franzone, indi via Gian Battista da Farfengo, via Giovanni Paoli, via Caduti del Lavoro, via Chiusure fino all'incontro con via Valcamonica. A sud di via Valcamonica fino all'incontro con via del Saltellone (Scuole comunali). Ad ovest via della Badia Bassa fino al fabbricato omonimo, indi via Carretto di Sotto e di Sopra fino al congiungimento a nord del Passo della Torricella, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare per la sua posizione dominante e per la varia e ricca vegetazione arborea attorno alle numerose ville, un quadro naturale di non comune bellezza, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode il vasto panorama della città sottostante e della Valle Trompia e a sud della Pianura Padana, ad occidente delle Colline della Francia Corta e a nord delle Prealpi Bresciane, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale*, insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che il comune di Brescia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 15 dicembre 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Brescia

Verbale n. 3

Adunanza del 3 giugno 1957

(*Omissis*).

BRESCIA - Vincolo panoramico sulla Collina Sant'Anna.

Il presidente propone alla Commissione l'apposizione del vincolo sulla Collina di Sant'Anna e sulle immediate adiacenze.

LA COMMISSIONE

Considerato che il basso sperone che si protende verso la pianura denominata Collina di Sant'Anna con le sue immediate adiacenze costituisce un quadro panoramico di singolare bellezza, per la sua posizione dominante, per la varia e ricca vegetazione arborea; per l'effetto coloristico dei toni chiari delle case sui toni verdi scuri della vegetazione, formata di querce, di castani, di cipressi e di conifere attorno alle numerose ville signorili, effetto, che dà alla località un suo particolare aspetto pittorico;

Constatato che la medesima offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode il vasto panorama ad oriente della città sottostante e della Valle Trompia, a sud della Pianura Padana, ad occidente delle Colline della Francia Corta, a nord delle Prealpi Bresciane;

Che le strade racchiuse nelle immediate adiacenze costituiscono dei punti di vista dai quali si gode il panorama della sopranominata Collina;

Constatata la necessità di eliminare il pericolo che costruzioni o trasformazioni non regolate deturpino tale complesso;

Constatato che nella zona si trovano ville molto signorili, quali la villa Barattieri di San Pietro, la villa Freschi, le due antiche ville Martinengo Palatino oggi Zubani con chiesetta del sec. XVIII;

Delibera:

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi degli articoli 3, 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul complesso della Collina di Sant'Anna e sue immediate adiacenze nei seguenti limiti: dalla via per Cellatica (via Torricella di Sopra) all'incrocio di via privata Silva sino all'incontro con la via Torricella di Sotto e via Zoccolo; la via Zoccolo sino all'incontro con la via del Franzone, indi via Gian Battista da Farfengo, via Giovanni Paoli, via Caduti del Lavoro, via Chiusure sino all'incontro con via Valcamonica. A sud di via Valcamonica sino all'incontro con via Saltellone (Scuole comunali).

Ad ovest via della Badia Bassa sino al fabbricato omonimo, indi via Carretto di Sotto e di Sopra sino al congiungimento a nord col Passo della Torricella.

(*Omissis*).

MUNICIPIO DI BRESCIA

Pubblicato all'albo pretorio di questo Comune dal 12 febbraio all'11 maggio 1958.

D'ordine del sindaco

L'impiegato incaricato: Bruno FOGLIATA

(812)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera sita nell'ambito del comune di Viareggio (Lucca).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

E CON

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Visto il proprio decreto in data 29 gennaio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 20 febbraio 1952, con il quale veniva dichiarata di notevole interesse pubblico la fascia costiera sita nell'ambito del comune di Viareggio;

Visto il verbale della Commissione provinciale di Lucca per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 27 febbraio 1957, pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Viareggio;

Ritenuta la necessità di dirimere ogni dubbio o incertezza in merito alla delimitazione della zona sopraindicata;

Decreta:

La fascia costiera sita nel territorio del comune di Viareggio (Lucca), è così delimitata:

a) Zona di Viareggio: via Nazionale Aurelia fino al passaggio a livello della Rondinella: strada ferrata Genova-Pisa fino all'altezza di via Varsavia; fosso Fiaschetta fino all'inizio di via Contadini; via dei Contadini; strade delimitanti il parco della villa Borbone compreso fra la via dei Contadini e la via dei Lecci; via dei Contadini fino all'ultima strada parallela alla via Marconi di Torre del Lago.

b) Zona di Torre del Lago: strada poderale parallela alla via Marconi compresa fra via dei Contadini e la via dei Lecci; via dei Lecci per ml. 150; via Carducci, via Gramsci, via San Giuseppe; ferrovia Genova-Pisa; raccordo ferroviario S.I.S.A. stazione di Torre del Lago fino al fosso delle Quindici e da qui al confine comunale normale a questo; confine comunale sul lago fino a ml. 300 dal lago; fascia parallela al viale Puccini e Marconi per una larghezza di ml. 200 a partire dallo estremo limite dei viali stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale,* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Lucca.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto verrà trasmessa a mezzo della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di Viareggio.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessati avranno facoltà di prenderne visione.

La predetta Soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data dell'effettiva affissione del numero della *Gazzetta Ufficiale* nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 15 dicembre 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
Scaglia

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
Rumor

Il Ministro per la marina mercantile
Jervolino

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
Tupini

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Lucca

Verbale n. 27

L'anno millenovecentocinquantasette, il giorno 27 febbraio, alle ore 16,30 si è riunita nei locali dell'Amministrazione provinciale di Lucca la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

« Riesame generale dei vincoli della fascia costiera dei comuni di Viareggio, Camaiore, Pietrasanta e Forte dei Marmi ».

(*Omissis*).

Essendo i presenti in numero legale il presidente dichiara aperta la valida adunanza.

Sull'argomento iscritto all'ordine del giorno così riferisce il presidente prof. Gino Arrighi:

con decreto Ministeriale in data 29 gennaio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44, in data 20 febbraio successivo, venne dichiarata di notevole interesse pubblico la fascia costiera sita nell'ambito del comune di Viareggio, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali.

Tale decreto Ministeriale venne infatti emesso in seguito alla deliberazione adottata da questa Commissione provinciale in adunanza 12 marzo 1949, con la quale si includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la fascia costiera sita in comune di Viareggio — zona di levante e di ponente — delimitandola come appresso:

zona limitata a sud dal fosso Burlamacca, a ovest dalla battigia del mare, a nord dalla Fossa dell'Abate e ad est a cento metri a valle dell'asse stradale della via Aurelia;

zona limitata a nord dal fosso della Burlamacca, ad ovest dalla battigia del mare, a sud dal confine con la provincia di Pisa e ad est da una linea ideale che all'incrocio della via Indipendenza e Virgilio corre parallelamente al viale dei tigli fino al canale Burlamacca e nel proseguo è indicata con la linea gialla in una pianta allegata sino al lato nord della fascia di protezione della strada Dinelli, come in appresso indicato:

una fascia avente l'asse della suddetta strada Dinelli (lagomare), con una larghezza complessiva di mt. 400;

inoltre una fascia costiera del lago di Massaciuccoli per una profondità di 300 metri ed ancora ad est una linea ideale che unisce il lato della fascia di protezione della strada Dinelli e in confine della provincia di Pisa, condotta sul prolungamento del lato *A-B* della pianta precedentemente citata ed allegata al presente verbale.

Si è dovuto però rilevare che la sopradescritta delimitazione comporta notevoli difficoltà pratiche di individuazione sul terreno delle zone soggette a vincolo e di quelle non soggette a vincolo, per cui la Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa si è trovata talvolta in difficoltà allorchè è stata chiamata per concedere autorizzazioni per nuove costruzioni, modifica di fabbricati esistenti, abbattimenti di piante ecc.

La stessa Soprintendenza ha pertanto rivolto premure a questa Commissione affinchè la delimitazione suddetta venga modificata ed appoggiata, per quanto è possibile, a delimitazioni naturali in modo da evitare gli inconvenienti di cui sopra è cenno.

La modifica non dovrà tuttavia ridurre i limiti delle zone attualmente vincolate in virtù del succitato decreto Ministeriale.

E qui giova ricordare che nelle precedenti adunanze tenutesi il 27 luglio 1955 e il 4 settembre 1956 questa Commissione ebbe già ad intrattenersi sulla opportunità di rivedere — oltre le zone site in comune di Viareggio — anche le altre zone già vincolate che formano, senza soluzione di continuità, la fascia costiera sita nei comuni di Camaiore, Pietrasanta e Forte dei Marmi.

Questa Commissione decise pertanto di invitare tutti i Comuni interessati e presentare un nuovo progetto di demarcazione del vincolo a monte con precise indicazioni dei punti capisaldi, in loco, possibilmente naturali, attenendosi però ai criteri di limite già stabiliti per ciascun Comune nei singoli decreti Ministeriali.

Il comune di Viareggio con lettera n. 16664/3509, in data 23 ottobre 1956, ha fatto pervenire una planimetria dell'intero territorio comunale sulla quale è tracciata una nuova linea di delimitazione del vincolo della fascia costiera appoggiata, fino dove è stato possibile, ad elementi naturali.

La linea proposta è tutta esterna a quella delimitante attualmente la fascia costiera e se ne discosta sensibilmente, non potendo diversamente far riferimento a linee di confini naturali.

Il comune di Camaiore, con provvedimento Consiliare n. 12 in data 25 gennaio 1957, ha deliberato di proporre che venga stabilito alla via Aurelia il limite a monte della fascia costiera già vincolata in virtù del decreto Ministeriale 13 settembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 19 ottobre successivo.

Il comune di Pietrasanta, pur avendo trasmesso un nuovo progetto di vincolo, ha fatto presente l'opportunità di non modificare i limiti già stabiliti con il decreto Ministeriale 26 marzo 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile successivo.

In tale senso si è espresso il Consiglio comunale.

Il comune del Forte di Marmi, la cui fascia costiera venne vincolata in virtù del decreto Ministeriale 21 agosto 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 dell'11 settembre successivo si è limitato a comunicare con lettera n. 141 in data 5 gennaio 1957, di aver sottoposto la questione ai professionisti incaricati di redigere il nuovo piano regolatore.

Invero, alla luce di un più attento esame, la delimitazione del vincolo dei comuni di Camaiore, Pietrasanta e Forte dei Marmi, appare sufficientemente chiara per cui sembrerebbe opportuno soprassedere ad ogni decisione al riguardo di questi tre Comuni, lasciando pertanto inalterato le delimitazioni a suo tempo stabilite per ciascuno di essi.

Per Viareggio invece si rileva l'opportunità di rivedere la questione, per cui sottopongo all'esame di questa Commissione il nuovo progetto all'uopo fatto pervenire dal Comune con la suaccennata lettera del 23 ottobre 1956.

Al termine della relazione il presidente apre la discussione sugli argomenti. Alla discussione prendono parte tutti i presenti ed in modo particolare per quanto concerne l'opportunità di lasciare inalterati i vincoli così come furono a suo tempo deliberati per i comuni di Camaiore, Pietrasanta e Forte dei Marmi.

Alla discussione prendono parte i sindaci dei suddetti tre Comuni per sostenere quanto hanno già fatto conoscere mediante le comunicazioni scritte enunciate dal presidente.

Dopo ampia discussione condotta dallo stesso presidente il quale ha fornito i chiarimenti e le delucidazioni del caso, la Commissione e concorde circa l'opportunità di mantenere inalterati i limiti dei vincoli esistenti per la fascia costiera interessante i comuni di Camaiore, Pietrasanta e Forte dei Marmi.

Viene preso quindi in attento esame il nuovo progetto fatto pervenire dal comune di Viareggio.

La Commissione, dopo un esauriente esame, ritiene concordemente che la nuova linea di delimitazione proposta dallo stesso Comune possa essere senz'altro approvata.

Il presidente propone quindi alla Commissione di volere adottare la seguente deliberazione:

LA COMMISSIONE

Udita la relazione del presidente;

Vista la propria deliberazione in data 12 marzo 1949;

Visto il decreto Ministeriale in data 29 gennaio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44, in data 20 febbraio successivo, col quale venne dichiarata di notevole interesse pubblico la fascia costiera sita nell'ambito del comune di Viareggio — zona di levante e di ponente — ai sensi della legge 29 giugno n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali;

Considerato che la delimitazione delle zone vincolate così come venne formulata con la succitata deliberazione 12 marzo 1949 comporta notevoli difficoltà pratiche di individuazione sul terreno delle zone soggette a vincolo e di quelle non soggette a vincolo, per cui la Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa si è trovata talvolta in difficoltà allorchè è stata chiamata per concedere autorizzazioni per nuove costruzioni, modifica di fabbricati esistenti, abbattimento di piante ecc. ecc.;

Considerato che la stessa Soprintendenza ha pertanto rivolto premure affinchè, per quanto è possibile, a delimitazioni naturali in modo da evitare gli inconvenienti di cui sopra è cenno;

Visto il progetto di nuova delimitazione all'uopo richiesto e fatto pervenire dal comune di Viareggio con lettera numero 16664/3509, in data 23 ottobre 1956, delimitazione tracciata su planimetria in scala 1:10.000 dell'intero territorio comunale di Viareggio;

Considerato che la nuova linea proposta è tutta esterna a quella delimitante attualmente la fascia costiera e se ne discosta sensibilmente non potendo diversamente far riferimento a linee di confini naturali;

Ritenuto quindi di poter approvare la nuova linea di delimitazione così quale è stata proposta dal comune di Viareggio.

Delibera:

di modificare, come appresso specificato, la delimitazione delle zone di levante e di ponente in comune di Viareggio, già sottoposto a vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in virtù del decreto Ministeriale 29 gennaio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44, in data 20 febbraio successivo;

a) ZONA DI VIAREGGIO: via Nazionale Aurelia fino al passaggio a livello della Rondinella: strada ferrata Genova-Pisa fino all'altezza di via Varsavia; fosso Fiaschetta fino all'inizio di via Contadini; via dei Contadini; strade delimitanti il parco della villa Borbone compreso fra la via dei Contadini e la via dei Lecci; via dei Contadini fino all'ultima strada parallela alla via Marconi di Torre del Lago.

b) ZONA DI TORRE DEL LAGO: strada poderale parallela alla via Marconi compresa fra la via dei Contadini e la via dei Lecci; via dei Lecci per mt. 150, via Carducci, via Gramsci, via San Giuseppe; ferrovia Genova-Pisa; raccordo ferroviario S.I.S.A. stazione di Torre del Lago fino al fosso delle Quindici e da qui al confine comunale normale a questo; confine comunale sul lago fino a metri 300 dal Lago; fascia parallela al viale Puccini e Marconi per una larghezza di mt. 200 a partire dall'estremo limite dei viali stessi.

La sopradescritta nuova linea di delimitazione risulta tracciata sulla planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante.

Il presidente pone quindi a partito la suddetta deliberazione che viene approvata, per alzata e seduta, all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: Prof. Gino ARRIGHI

Il segretario: Sergio NARDINI

(813)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1960.

Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile ai fini degli assegni familiari per cooperative di facchini e ippotrasportatori.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico delle norme sugli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, relativo alla determinazione dei periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle Organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate cooperative e carovane di facchini e ippotrasportatori e la loro decorrenza sono determinati come segue:

Ancona:

Carovana facchini portabagagli Stazione FF.SS. di Fabriano: giornate 10, decorrenza 1° gennaio 1959;

Carovana facchini di Senigallia: giornate 16, decorrenza 1° gennaio 1959;

Ascoli Piceno:

Carovana facchini di Appignano del Tronto: giornate 13, decorrenza 1° dicembre 1958;

Carovana facchini di Montelparo: giornate 10, decorrenza 1° dicembre 1958;

Carovana facchini di Montottone: giornate 12, decorrenza 1° dicembre 1958;

Carovana facchini di Ortezzano: giornate 13, decorrenza 1° dicembre 1958;

Carovana facchini di Sant'Elpidio a Mare: giornate 15, decorrenza 1° dicembre 1958.

Bologna:

Cooperativa autonoma facchini di Bologna: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1959.

Campobasso:

Carovana ippotrasportatori di San Martino in Pensilis: giornate 18, decorrenza 1° aprile 1959.

Chieti:

Carovana facchini « Delfino » di Fossacesia: giornate 22, decorrenza 1° ottobre 1958.

Cremona:

Carovana facchini di Vescovato: giornate 15.

Enna:

Cooperativa carico e scarico « La Pietrina » di Pietraperzia: giornate 24, decorrenza 1° maggio 1958.

Ferrara:

Carovana paratori mercato bestiame di Ferrara: giornate 5, decorrenza 1° dicembre 1958.

Firenze:

Gruppo ippotrasportatori di Marradi: giornate 20, decorrenza 1° luglio 1958.

Frosinone:

Carovana facchini di Ceprano: giornate 15, decorrenza 1° maggio 1958.

Latina:

Carovana facchini « Industria del Golfo » di Gaeta: giornate 21, decorrenza 23 settembre 1958;

Carovana facchini « S. Martino » di Priverno: giornate 18, decorrenza 1° ottobre 1958.

Lucca:

Carovana facchini Scalo merci FF.SS. di Lucca: giornate 20, decorrenza 1° agosto 1958.

Mantova:

Carovana facchini « La Pace » di Canneto sull'Oglio: giornate 15, decorrenza 15 aprile 1958.

Padova:

Carovana caricatori e scaricatori di Castelbaldo: giornate 20, decorrenza 2 maggio 1958;

Carovana facchini caricatori e scaricatori di Carmignano di Brenta: giornate 20, decorrenza 4 febbraio 1959.

Potenza:

Carovana facchini pressapaglia di Lavello: giornate 23, decorrenza 29 settembre 1958;

Compagnia facchini « Piazza XVIII Agosto » di Potenza: giornate 23;

Compagnia facchini di Vaglio di Basilicata: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1958;

Carovana barrocciai « S. Gaetano » di Melfi: giornate 18, decorrenza 1° febbraio 1957;

Carovana ippotrasportatori di Bella: giornate 23;

Carovana mulattieri di Muro Lucano: giornate 16, decorrenza 1° luglio 1957.

Reggio Calabria:

Carovana facchini « Vittorio Veneto » di Gioia Tauro: giornate 22, decorrenza 1° maggio 1958;

Carovana facchini « P. C. Frassati » di Gioia Tauro: giornate 24.

Rieti:

Cooperativa reatina facchini di Rieti: giornate 24, decorrenza 23 settembre 1957.

Roma:

Carovana facchini « Santa Bibiana » di Roma: giornate 25, decorrenza 2 maggio 1958;

Carovana facchini « Roma » di Roma: giornate 20, decorrenza 3 aprile 1958;

Compagnia romana facchini « Co.Ro.Fa. » di Roma: giornate 18, decorrenza 1° luglio 1958.

Sassari:

Carovana carico e scarico « Angelino Carboni » di Sassari: giornate 22, decorrenza 1° gennaio 1957.

Siracusa:

Cooperativa facchini « San Giuseppe » di Lentini: giornate 18;

Cooperativa « Matteo Matteotti » fra facchini liberi esercenti di Siracusa: giornate 18.

Taranto:

Carovana facchini « San Marco » di Torricella: giornate 14, decorrenza 1° settembre 1958.

Torino:

Carovana facchini « La Piemontese » di Torino: giornate 25, decorrenza 1° marzo 1959.

Udine:

Carovana caricatori e scaricatori di Cordenons: giornate 13, decorrenza 1° gennaio 1959.

Venezia:

Carovana portogruarese carico e scarico di Portogruaro: giornate 23, decorrenza 12 gennaio 1959;

Carovana facchini liberi esercenti « La Salute di Livenza » di S. Stino di Livenza: giornate 15, decorrenza 10 luglio 1957;

Cooperativa « ICEM » carico e scarico di Mestre: giornate 25, decorrenza 1° febbraio 1958.

Verona:

Carovana facchini « Concordia » di Albaredo d'Adige: giornate 10, decorrenza 1° agosto 1958;

Carovana facchini « F. Corridoni » di Legnago: giornate 24, decorrenza 1° maggio 1958.

Viterbo:

Carovana facchini di Capranica: giornate 18, decorrenza 1° agosto 1958;

Carovana facchini di Pescia Romana: periodo 1° giugno-30 novembre: giornate 15, decorrenza 1° giugno 1958.

Per le cooperative per le quali non è indicata la decorrenza i periodi di occupazione hanno effetto dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1960

p. *Il Ministro*: GOTELLI

(831)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1960.
Determinazione ai fini degli assegni familiari della valutazione in contanti delle prestazioni in natura corrisposte in provincia di Teramo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per assegni familiari per i settori dell'industria, artigianato, commercio e professioni ed arti della Cassa unica degli assegni stessi, il valore delle prestazioni in natura per la provincia di Teramo, è determinato come segue:

L. 6.500 mensili per due pasti;
L. 3.500 mensili per un pasto;
L. 1.500 mensili per l'alloggio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1960

p. *Il Ministro*: GOTELLI

(830)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1960.
Modificazioni allo statuto dell'Istituto tutela ed assistenza lavoratori (ITAL).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, sul riconoscimento giuridico degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

Visto il decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale 18 giugno 1953, con il quale è stato riconosciuto l'Istituto tutela ed assistenza lavoratori;

Vista la domanda del suddetto Istituto tutela ed assistenza lavoratori del 25 novembre 1959, intesa a modificare l'art. 14 del proprio statuto;

Ritenuta la opportunità di approvare la modifica suddetta che ha lo scopo di attribuire ad ogni ufficio provinciale una giunta consultiva;

Decreta:

E' approvata, ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, la modifica dell'art. 14 dello statuto dell'Istituto tutela ed assistenza lavoratori che, pertanto, risulterà sostituito dal seguente testo modificato:

Il direttore dell'Ufficio provinciale è coadiuvato da una giunta consultiva, presieduta dal segretario responsabile della Unione provinciale italiana del lavoro e composta di tre organizzatori sindacali nominati dalla segreteria dell'Unione stessa.

La Giunta consultiva si riunisce ordinariamente ogni tre mesi e straordinariamente tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario.

Il direttore dell'Ufficio riferisce alla Giunta sull'assistenza prestata, sui problemi previdenziali ed assistenziali di maggior rilievo, sulle pratiche in corso, sui rapporti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e con gli istituti di assicurazione e di assistenza della circoscrizione.

Spetta alla Giunta consultiva:

a) suggerire, in relazione alle esigenze locali, le direttive generali atte a realizzare la più efficace azione assistenziale nell'ambito della circoscrizione;

b) promuovere la più stretta collaborazione tra lo Ufficio e le organizzazioni sindacali dei lavoratori ed i più efficaci rapporti tra l'ufficio e gli istituti assicuratori ed assistenziali della circoscrizione;

c) proporre alla Sede centrale dell'Istituto i mezzi idonei alla più larga divulgazione ed applicazione delle diverse previdenze a favore dei lavoratori ed al miglior funzionamento dei servizi assistenziali.

Di ciascuna seduta sarà compilato un apposito verbale, a firma del presidente e del direttore dell'Ufficio provinciale, da rimettere alla sede centrale dell'Istituto.

Roma, addì 16 gennaio 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

(833)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1960.
Contributo a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi da trattenere a carico delle ditte titolari di concessioni speciali per la coltivazione del tabacco per i prodotti in colli del raccolto 1959.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297;

Tenuto conto delle necessità finanziarie dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;

Decreta:

Il contributo a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi da trattenere sull'importo dovuto alle ditte titolari di concessioni speciali per la coltivazione del tabacco per i prodotti in colli del raccolto 1959 acquistati dall'Amministrazione dei monopoli od esportati, è stabilito nella misura del cinque per mille di tale importo al netto della tassa di vigilanza e degli interessi dovuti dalle ditte medesime all'Amministrazione per le anticipazioni da questa corrisposte.

Nel calcolo del suddetto importo le frazioni inferiori a lire 1000 sono trascurate.

L'Amministrazione dei monopoli è incaricata della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1960

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1960
Registro n. 1 Monopoli, foglio n. 153. — MONACELLI

(811)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1960.
Costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 13 giugno 1935, n. 1453, sulla costituzione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta;

Visto il regio decreto 26 settembre 1935, n. 1932, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente suddetto;

Considerata la necessità di costituire il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1960;

Viste le designazioni all'uopo fatte in base all'art. 6 del predetto statuto;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1960, è composto come segue:

Ingelido dott. Pietro, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Nuzzo dott. Aldo, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Lubrano dott. Enrico, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1960

Il Ministro: COLOMBO

(821)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Catanzaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 dicembre 1959, n. 15200/2982, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 293, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro di un mutuo di L. 646.360.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(836)

Autorizzazione al comune di Frosinone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 11 novembre 1959, n. 3481, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 296, il comune di Frosinone è stato autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 6.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(837)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roma ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1959.

Con decreto interministeriale in data 21 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1960, registro n. 4 Interno, foglio n. 37, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Roma di un mutuo suppletivo di L. 2.267.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio per l'esercizio 1959.

(876)

Autorizzazione al comune di Gallipoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 5 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 298, il comune di Gallipoli (Lecce) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 73.325.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(838)

Autorizzazione al comune di Resina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 396, il comune di Resina (Napoli) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 259.670.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(839)

Autorizzazione al comune di Pescara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 dicembre 1959, n. 3717, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 299, il comune di Pescara è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 453.300.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(840)

Autorizzazione al comune di Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 dicembre 1959, n. 3839, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 297, il comune di Latina è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 146.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(841)

Autorizzazione al comune di Forlì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 dicembre 1959, n. 3585, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 295, il comune di Forlì è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 265.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(842)

Autorizzazione al comune di Cremona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 dicembre 1959, n. 3645, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 294, il comune di Cremona è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 130.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(843)

Autorizzazione al comune di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1959, n. 4010, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 292, il comune di Catania è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.100.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(844)

Autorizzazione al comune di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 dicembre 1959, n. 3894, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, registro n. 3 Interno, foglio n. 291, il comune di Bari è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 899.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(845)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazioni ed alienazioni di suolo tratturale in comune di Atessa

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9903/1769, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Rucci Umberto, nato in Atessa il 26 settembre 1935, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 90 riportata in catasto alla particella n. 180-*b p* del foglio di mappa n. 17 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 387-*b*.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 15871/1683, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Bevilacqua Luigi, nato in Atessa il 14 febbraio 1919, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 950 riportate in catasto alle particelle numeri 157-*h*, 168 parte e 169 parte, del foglio di mappa n. 15 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 187 e 186.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9313/1740, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Scalella Alfredo, nato in Atessa il 15 marzo 1907 e Tano Bambina, nata in Atessa il 23 maggio 1907, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 1490 riportata in catasto alla particella n. 153 parte, del foglio di mappa n. 14 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 108.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9308/1735, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Rucci Pasquale, nato in Atessa il 1° dicembre 1919, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 795 riportata in catasto alla particella n. 180-*b m* del foglio di mappa n. 17 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 431-*b*.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9299/1726, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Staniscia Bambina, nata in Atessa il 26 novembre 1913, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 970 riportate in catasto alla particella n. 180-*a g* del foglio di mappa n. 17 ed alla particella n. 41 parte, del foglio di mappa n. 32 del comune di Atessa nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 366 e 365.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9300/1727, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Menna Vincenzo, nato in Atessa l'8 marzo 1900, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 580 riportate in catasto alla particella n. 157-*a n* del foglio di mappa n. 15 ed alla particella n. 24 parte, del foglio di mappa n. 30 del comune di Atessa nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 261 e 260.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 15840/1621, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Di Toro Luigi, nato in San Eusanio del Sangro il 5 aprile 1904, e D'Alò Filomena, nata in Atessa il 9 maggio 1907, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 17.290 riportate in catasto alla particella n. 163-*a h* del foglio di mappa n. 18 ed alla particella n. 222 parte, del foglio di mappa n. 32 del comune di Atessa nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 449 e 448.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9307/1734, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, al Seminario Vescovile di Trivento, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 8300 riportate in catasto alle particelle numeri 165-*n* e 48 parte, del foglio di mappa n. 16 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 244 e 243.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9314/1741, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Stefano Concetta, nata in Atessa il 30 marzo 1915, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle- Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 550 riportata in catasto alla particella n. 180-*m* del foglio di mappa n. 17 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 379-*a*.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9298/1725, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Intilangelo Anna-Maria, nata in Mar del Plate (Repubblica Argentina) l'11 novembre 1899, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 10.400 riportata in catasto alla particella n. 165-*a r* del foglio di mappa n. 16 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 356.

(715)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Scerni

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, n. 1746, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a D'Ercole Giacomo, nato il 10 novembre 1921 a Scerni, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » in Scerni, estesa mq. 28 riportata in catasto alla particella n. 1 parte, del foglio di mappa n. 26 del comune di Scerni, nonchè nella planimetria tratturale con il numero 1-*b*.

(748)

Sclassificazioni ed alienazioni di suolo tratturale in comune di Casalbordino

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, n. 1162/354, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Vitulli Filippo, nato in Paglieta il 13 giugno 1889, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino ed Atessa, estesa complessivamente mq. 30.120 riportate in catasto alle particelle numeri 179 parte, 180-*a* e 180-*b* del foglio di mappa n. 44 del comune di Casalbordino, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 348, 335 e 344.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, n. 8365/1662, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Di Genni Angelomaria, nato in Paglieta il 10 aprile 1893 e Di Genni Nicola, nato in Paglieta il 6 luglio 1895, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino ed Atessa estesa mq. 180 riportata in catasto alla particella n. 203-*i* del foglio di mappa n. 44 del comune di Casalbordino, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 317.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, n. 2286/679, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Vitulli Alfredo, nato in Paglieta il 12 aprile 1923 della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino ed Atessa, estesa mq. 790 riportata in catasto alla particella n. 40-*e* del foglio di mappa n. 44 del comune di Casalbordino, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 331-*b*.

(749)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione dovuta ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Santa Sofia d'Epiro (Cosenza), espropriati in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1475 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 - supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta BOSCARELLI Nicola fu Luigi e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 2.943.017 (lire duemilioninovecentoquarantatremiladiciassette), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Gli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 21 marzo 1952.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art. 4, comma secondo e seguenti, della legge n. 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha.	Lire		Lire
2	17 (parte)	—	Seminativo	III	0.43.20	47,52	325	15.444
2	18	—	Pascolo	I	0.93.80	23,45	395	9.263
2	19	—	Seminativo	II	0.68.50	133,58	305	40.742
2	27	—	Fabbricato rurale	—	0.07.20	—	-	—
2	28	—	Seminativo	II	3.20.10	624,20	305	190.381
2	29	—	Pascolo cespugliato	II	0.19.50	3,32	400	1.328
2	30	—	Seminativo	II	0.67.50	131,62	305	40.144
8	16	—	Id.	II	8.62.70	1.682,26	305	513.089
8	21	—	Id.	II	3.20.30	624,58	305	190.497
8	23	—	Id.	II	12.05.70	2.351,11	305	717.089
8	24	—	Id.	II	6.97.40	1.359,93	305	414.779
8	57	—	Pascolo	II	0.54.80	8,22	405	3.329
9	7	—	Fabbricato rurale	—	0.04.40	—	—	—
9	8	—	Seminativo arborato	II	1.72.30	430,75	385	165.839
9	9	—	Seminativo	IV	3.70.70	203,88	335	68.300
9	52	—	Seminativo irriguo	II	0.06.70	23,45	365	8.559
9	55	—	Seminativo	III	5.61.10	617,21	325	200.593
9	10	—	Pascolo cespugliato	II	0.27.30	4,64	400	1.856
9	31	—	Seminativo	II	1.85.60	361,92	305	110.386
19	30	—	Id.	II	4.22.70	824,26	305	251.399
			TOTALI		55.11.50	9.455,90		2.943.017

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Santa Sofia d'Epiro (Cosenza), espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1951, n. 1423 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 - supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta SOLIMA Vincenzo e Francesco fu Rosalbino per le rispettive parti, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 1.244.095 (lire unmilioneduecentoquarantaquattromilanovantacinque), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Gli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 29 marzo 1952.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art. 4, comma secondo e seguenti, della legge n. 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha.	Lire		Lire
27	47 (parte)	—	Seminativo	III	11.43.40	1.257,74	325	408.765
27	127	—	Id.	II	9.82.70	1.916,26	305	584.459
27	44	—	Pascolo cespugliato	I	0.76.10	25,10	385	9.663
27	45 (parte)	—	Seminativo	II	3.26.40	636,48	305	194.126
27	31	—	Id.	III	0.58.20	64,02	325	20.806
27	55	—	Id.	III	0.73.50	80,85	325	26.276
			TOTALI		26.60.30	3.980,45		1.244.095

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Spezzano Piccolo (Cosenza), espropriati in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n. 1005 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 227 del 3 ottobre 1951 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta MARSICO Vincenzo fu Francesco e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 1.519.939 (lire unmilionecinquecentodiciannovemilanovecentotrentanove), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità viene corrisposta al netto dell'importo di L. 505.000 già liquidato con decreto Ministeriale 19 settembre 1957, n. 3142/1046 (*Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 13 novembre 1957).

Sulla base della predetta riliquidazione viene, altresì, disposto il conguaglio degli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art. 4, comma secondo e seguenti, della legge n. 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha.	Lire		Lire
19	58 (parte)	—	Seminativo	II	6.25.60	1.251,20	285	356.592
19	15 (parte)	—	Seminativo irriguo	IV	8.38.40	1.634,88	360	588.557
19	16	—	Pascolo	II	1.73.00	72,66	380	27.611
19	29	—	Seminativo	III	4.59.90	574,88	305	175.338
19	30	—	Id.	III	1.27.40	159,25	305	48.571
19	31	—	Pascolo	II	20.25.50	850,71	380	323.270
			Totali . . .		42.49.80	4.543,58		1.519.939

(705)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Riliquidazione).

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Roma (Roma), di complessivi ettari 68.25.50, espropriati in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4072 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18 del 23 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE Zenaide fu Luciano Napoleone in GIUNTA e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 11.192.440,75 (lire undicimilionicentonovantaduemilaquattrocentoquaranta e cent. 75), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità, al netto dell'importo, arrotondato, di L. 11.090.000 (lire undicimilioninovantamila), già liquidato con decreto Presidenziale 30 agosto 1954 (pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 dell'11 dicembre 1954), viene corrisposta nella misura di L. 102.440,75.

Sulla base della predetta riliquidazione si procede, altresì, al conguaglio degli interessi dovuti.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Roma (Roma), di complessivi ettari 151.70.70, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2887 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 5) nei confronti della ditta DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE Zenaide fu Luciano Napoleone in GIUNTA e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 21.199.723,25 (lire ventunomilionicentonovantanovemilasettecentoventitre e cent. 25), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità, al netto dell'importo, arrotondato, di L. 18.735.000 (lire diciottomilionisettecentotrentacinquemila), già liquidato con decreto Presidenziale 24 agosto 1954 (pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259 dell'11 novembre 1954), viene corrisposta nella misura di L. 2.464.723,25.

Sulla base della predetta riliquidazione si procede, altresì, al conguaglio degli interessi dovuti.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(706)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno costituente pertinenza della linea di navigazione Viareggio-Vecchiano nel tratto adiacente al canale Burlamacca, in comune di Viareggio.

Con decreto 17 settembre 1959, n. 1319, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno costituente pertinenza della linea di navigazione Viareggio-Vecchiano, nel tratto adiacente al canale Burlamacca, in comune di Viareggio, non censito nel catasto, di mq. 558,11, ed indicato nella planimetria rilasciata il 7 settembre 1959, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Lucca, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(693)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno adiacente al vecchio argine del Po di Primaro, in comune di Argenta (Ferrara).

Con decreto 18 novembre 1959, n. 1854, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno adiacente al vecchio argine del Po di Primaro, in comune di Argenta (Ferrara), segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio n. 175, mappale 106, di mq. 270, ed indicato nella planimetria rilasciata il 10 maggio 1958, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Ferrara, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(694)

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per i mutilati e gli invalidi per servizio, con sede in Roma.

Con decreto Ministeriale n. 1734 in data 6 febbraio 1960, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per i mutilati e gli invalidi per servizio, con sede in Roma, alla via Agostino Depretis n. 86, è stato costituito, per la durata di un triennio, come segue:

Quagliotti ing. Giovanni, Braccini avv. Pierfrancesco, Di Matteo dott. Remo e Fiocchini Francesco, designati dalla Unione nazionale mutilati per servizio;

Varanese dott. Alberto, designato dal Ministero dei lavori pubblici;

Masella dott. Vincenzo, designato dal Ministero dello interno.

(753)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa agricoltori coltivatori diretti « Achille Grandi », con sede in Copertino (Lecce).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 1° febbraio 1960, il dott. rag. Francesco De Matteis, ragioniere aggiunto della prefettura di Lecce, è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa agricoltori coltivatori diretti « Achille Grandi », con sede in Copertino (Lecce), in sostituzione del rag. Giuseppe Raganato, dimissionario per ragioni di salute.

(746)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Soverato.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 12 gennaio 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 3.512,31, sita nella spiaggia di Soverato, riportata in catasto al foglio n. 6, particella n. 275 parte del comune di Soverato.

(850)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 40

Corso dei cambi del 18 febbraio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621 —	620,90	620,98	620,875	620,97	620,80	620,88	620,95	620,95	620,95
$ Can.	652,35	653 —	652,50	652,65	652,15	652,20	652,85	652,80	652,90	653 —
Fr. Sv.	143,15	143,16	143,145	143,12	143,20	143,10	143,14	143,15	143,18	143,16
Kr. D.	89,97	89,95	89,95	89,96	89,95	89,90	89,945	89,95	89,96	89,95
Kr. N.	86,91	86,89	86,90	86,89	86,92	86,92	86,89	86,87	86,90	86,90
Kr. Sv.	119,93	119,92	119,93	119,97	119,95	119,94	119,935	119,90	119,93	119,92
Fol.	164,72	164,70	164,72	164,71	164,70	164,73	164,70	164,70	164,72	164,70
Fr. B.	12,45	12,453	12,4575	12,454	12,4425	12,50	12,453	12,45	12,45	12,455
Fr. Fr. (N.F.)	126,54	126,52	126,565	126,535	126,60	126,57	126,525	126,53	126,55	126,55
Lst.	1741,37	1741,15	1741,25	1741,15	1741 —	1741,50	1741,10	1741,10	1741,10	1741,20
Dm. occ.	148,90	148,90	148,919	148,92	148,80	148,90	148,90	148,90	148,92	148,92
Scell. Austr.	23,88	23,885	23,885	23,8825	23,87	23,89	23,8375	23,87	23,89	23,89

Media dei titoli del 18 febbraio 1960

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	74,875
Id. 3,50 % 1902	72 —
Id. 5 % 1935	104,175
Redimibile 3,50 % 1934	98,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,50
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,45
Id. 5 % 1936	100,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,75
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,20

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,875
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,65

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 febbraio 1960

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,877
1 Dollaro canadese	652,75
1 Franco svizzero	143,13
1 Corona danese	89,952
1 Corona norvegese	86,89
1 Corona svedese	119,952
1 Fiorino olandese	164,705
1 Franco belga	12,453
1 Franco nuovo (N.F.)	126,53
1 Lira sterlina	1741,125
1 Marco germanico	148,91
1 Scellino austriaco	23,883

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Costituzione della Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclutamento ordinario di centoventi tenenti medici in servizio permanente effettivo, indetto con decreto Ministeriale 29 dicembre 1958.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1959, registro n. 7, foglio n. 94, con il quale è stato indetto un concorso per il reclutamento ordinario di centoventi tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici;

Visto il decreto Presidenziale dell'11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclutamento ordinario di centoventi tenenti medici in servizio permanente effettivo, è costituita come segue:

Ten. gen. medico s.p.e. Squillacioti Raffaele, presidente;

Col medico s.p.e. D'Attilio Evandro, membro;

Col. medico s.p.e. Ferraioli Ferruccio, membro (libero docente);

Col. medico s.p.e. Santillo Tommaso, membro (libero docente);

Col. medico s.p.e. Bartone Luigi, membro (libero docente);

Col. medico s.p.e. Barile Tommaso, membro supplente;

Col. medico s.p.e. Mandò Alfredo, membro supplente (libero docente);

Cons 1ª cl. Remora dott. Francesco, segretario senza diritto a voto.

Art. 2.

Al presidente, ai membri, al segretario saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Eguali compensi saranno attribuiti ai membri supplenti qualora necessità contingenti richiedano il loro intervento.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1960
Registro n. 53, foglio n. 312

(851)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a posti di segretario comunale di 2ª classe in esperimento. Nomina dei vincitori

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale del 28 gennaio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 febbraio 1959, n. 39, con il quale è stato bandito il concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario comunale di 2ª classe disponibili nei Comuni della classe 4ª;

Visto il decreto con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del predetto concorso;

Visto il decreto Ministeriale del 7 gennaio 1960, relativo alla nomina dei vincitori del concorso stesso;

Ritenuta l'opportunità di conferire ai candidati successivamente graduati i posti rimasti vacanti a seguito di rinunzia;

Ritenuto che nei confronti di un candidato la nomina deve essere sospesa, in quanto lo stesso è sottoposto a procedimento penale;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

I sottonotati candidati sono nominati segretari comunali di 2ª classe in esperimento, a decorrere dal 1º marzo 1960, e dalla stessa data sono assegnati ai ruoli dei segretari comunali delle Provincie a fianco di ciascuno indicate, detta nomina sarà revocata nei confronti di quei candidati, i quali non produrranno, nel termine che sarà loro prefisso, i documenti di rito:

1. Morabito Antonio, Cosenza
2. Cappellini Alfonso, Cuneo
3. Compagnoni Bruno, Novara
4. Rota Antonio, Bergamo
5. Ferruccio Daniele, Potenza
6. Greco Pietro, Catanzaro
7. Tesè Francesco, Treviso
8. Giannini Biagio, Campobasso
9. Pavia Mario, Potenza
10. Paviolo Albino, Torino
11. La Marca Filadelfio, Piacenza
12. Brusa Pierantonio, Asti
13. Sanfilippo Giuseppe, Sondrio
14. Vivarelli Loris, Asti
15. Chiolli Oreste, Benevento
16. Re Salvatore, Catanzaro
17. Lago Antonio, Padova
18. Mantia Vito, Padova
19. Guastamacchia Luigi, Pescara
20. Apolito Nicola, Nuoro
21. Bartolomeo Raffaele, Padova
22. Grimaldi Mario, Pescara
23. Purcaro Crescenzo, L'Aquila
24. Risi Elvio, Ascoli Piceno
25. Tangari Francesco, L'Aquila
26. Castellaneta Nicola, Matera
27. Cannarella Piero, Viterbo
28. Claudione Antonio, Potenza
29. Villani Giovanni, Ascoli Piceno
30. Guido Pasquale, Potenza
31. D'Eramo Lucio, L'Aquila
32. Borellini Guido, Belluno
33. Grasso Carmelo, Catanzaro
34. Carlin Luigi, Sondrio
35. Marano Giovanni, Teramo
36. Solerte Giuseppe, Sondrio
37. Guerrieri Marcello, Pesaro-Urbino
38. Giordano Nicolò, Cosenza
39. Burro Bernardo, Aosta
40. Burgarella Francesco, Campobasso
41. Sorino Giuseppe, Campobasso
42. Martino Giorgio, Pescara
43. Ferrucci Aldo, L'Aquila
44. Sevieri Enzo, Asti
45. Di Gregorio Giuseppe, Campobasso
46. Carella Vincenzo, Torino
47. Ghezzi Omero, Asti
48. Fisicaro Antonino, Torino
49. Mastronardi Ugo, Campobasso
50. Poli Walter, Asti
51. Bianchini Virginio, Belluno
52. Garoglio Renzo, Vercelli
53. Iudica Raffaele, Cagliari
54. Basile Giuseppe, Verona
55. Piemontese Arnaldo, Potenza
56. Aiosa G. Battista, Pescara
57. Paruta Giuseppe, Torino
58. Montrone Giuseppe, Udine
59. Tundo Antonio, Belluno
60. Novelli Roberto, Macerata
61. Marra Giovanni, Torino
62. Buccino Nicola, Potenza
63. Occhino Santo, Cuneo
64. Di Nino Salvatore, Matera
65. Merlino Antonio, Torino
66. Ilardo Rosario, Asti
67. Martorana Salvatore, Asti
68. Cazzuoli Francesco, Udine
69. Caricati Michele, Rieti
70. Graziano Luigi, Avellino
71. Bieler Giuseppe, Trento
72. Sampiero Franco, Bergamo
73. Pancaldi Loris, Udine
74. De Donno Antonio, Udine

75. Zingales Paolo Cateno, Alessandria
76. Obicini Alfredo, Torino
77. Manerba G. Battista, Brescia
78. Facco Aldo, Sondrio
79. Tonzani Mario, Sondrio
80. Ceccarini Ezio Cesare, Cagliari
81. Sorge Giuseppe, Cagliari
82. Fallerini Filippo, Cagliari
83. Trapani Francesco, Sassari
84. Magrini Silvano, Torino
85. Calogiuri Lorenzo, Alessandria
86. Montagna Giovanni, Cagliari
87. Navarra Giuseppe, Matera
88. Monaco Antonio, Cagliari
89. Ravelli Guglielmo, Brescia
90. Quarantotti Vladimiro, Cagliari
91. Soldatini Irio, Alessandria
92. Pizzolato Angelo, Cagliari
93. Cusano Virgilio, Sassari
94. Agnone Antonino, Torino
95. Franzoni Aldo, Sassari
96. Del Gaudio Antonio, Sassari
97. Spagnolo Francesco, Sassari
98. Degara Giuseppe, Trento
99. Falini Natalino, Sassari
100. Marzola Francesco, Ferrara
101. Lo Valvo Guido, Sassari
102. Filippello Giuseppe, Nuoro
103. Tonachella Luigi, Nuoro
104. Vadalà Antonino, Nuoro
105. Veccia Elio, Genova
106. Angerosa Rocco Nicola, Potenza
107. Stucchi Remo, Nuoro
108. Serra Elio, Cagliari
109. Conte Nello, Nuoro
110. Trotter Tito, Trento
111. Marson Francesco, Nuoro
112. Carboni Nino, Nuoro
113. Rigoni Renzo, Nuoro
114. Cortellazzi Antonio, Nuoro
115. Borgogna Vinicio, Macerata

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1960

p. *Il Ministro*: BISORI

(853)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI (A.N.A.S.)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a dodici posti di vice disegnatore in prova nella carriera di concetto dell'A.N.A.S.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nel Bollettino ufficiale dell'A.N.A.S. in data 15 febbraio 1960 (numeri 11 e 12 del 1959) è pubblicato il decreto Ministeriale 9 dicembre 1959 (registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1960, al registro n. 1, foglio n. 98) con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso pubblico a dodici posti di vice disegnatore aggiunto in prova nella carriera di concetto dell'A.N.A.S., indetto con decreto Ministeriale 4 febbraio 1958.

(819)

MINISTERO DELLA SANITA'

Designazione delle sedi per la sessione straordinaria degli esami di idoneità all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di meccanico ortopedico-ernista.

Con decreto del Ministro per la sanità in data 10 febbraio 1960, n. 300.7.IV.AG.1, le provincie di Roma, Bologna e Palermo sono state designate quali sede di esame per i meccanici ortopedici ernisti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto Ministeriale 3 novembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 10 dicembre 1959, col quale è stata indetta una sessione straordinaria di esami d'idoneità all'esercizio dell'arte in parola.

(820)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1957.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 96/65887-San., del 20 ottobre 1958, con il quale è stato bandito pubblico concorso a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1957;

Visti i decreti prefettizi n. 65887-San., in data 4 aprile 1959, e n. 67670-San. del 6 novembre 1959, con i quali è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Considerata la necessità di sostituire il dott. Emilio Bruschelli, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice, perchè trasferito ad altra sede;

Visti, inoltre, la legge 13 marzo 1958, n. 296, ed il parere espresso dal Consiglio di Stato in data 17 settembre 1959 in merito alla delimitazione delle sfere di competenza fra l'Amministrazione dell'interno e quella della sanità;

Decreta:

In sostituzione del dott. Emilio Bruschelli è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1957, il dott. Alceo Chiesi, vice prefetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Bologna, addì 26 gennaio 1960

Il medico provinciale: MARENZI

(825)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1245 del 7 luglio 1959, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Benevento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Viste le proposte dell'Ordine professionale e dei concorsi interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Benevento, è così costituita:

Presidente:

Parisi dott. Giovanni, vice prefetto vicario;

Componenti:

Pezza dott. Michele, veterinario provinciale;

Montemagno prof. Francesco, docente in clinica medica veterinaria;

Marcato prof. Arnaldo, docente in patologia veterinaria;

Cerza dott. Alberto, veterinario condotto;

Varricchio dott. Domenico, direttore di Sezione, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Benevento, addì 10 febbraio 1960

Il veterinario provinciale: PEZZA

(824)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESCARA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto della provincia di Pescara n. 26401 del 30 dicembre 1957, con il quale venne bandito il concorso per sei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1957;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio n. 13805 del 15 giugno 1959;

Accertata la regolarità della procedura seguita dalla Commissione per la formazione della graduatoria;

Visto il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti addetti al servizio dei Comuni e della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 settembre 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della Sanità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui nelle premesse:

1. Silvestre Andrea . . . . punti 58,545
2. Martelli Vincenzo . . . . . » 55,732
3. Tulli Giovanni . . . . » 53,345
4. Caldarone Emilio . . . . » 51,505
5. Roio Vincenzo . . . . » 51,100
6. Chiomintо Luciano . . . . » 50,690
7. Di Sebastiano Antonio . . . . . . » 50,625
8. Di Mascio Antonio . . . . » 50,212
9. D'Archivio Umberto . . . . » 50,075
10. Di Nardo Antonio . . . . » 49,985
11. Mazzocca Augusto . . . . . . » 49,805
12. Polce Gastone . . . . » 49,782
13. Capobassi Alfonso . . . . » 49,487
14. Marinetti Paolo . . . . » 49,385
15. Lepore Alessandro . . . . » 49,357
16. Bendini Nazzareno . . . . » 49,092
17. Masciulli Leonardo . . . . . . » 46,450
18. Ruggiero Egidio . . . . . » 46,315
19. Mascitelli Antonio . . . . » 45,735
20. De Marco Marco . . . . » 45,190
21. Monorchio Vincenzo . . . . . . » 44,130
22. Colucci Francesco . . . . . . » 43,877
23. Di Iorio Giovanni . . . . . . punti 41,485
24. Calderoni Mario . . . . » 40,218
25. Silvestri Ulderico . . . . » 37,655
26. Lattanzio Francesco Antonio . . . . » 35,195

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Provincia e, e dei comuni di Caramanico, Abbateggio, Pietranico, Rosciano, Sallè e Tocco Casauria.

Pescara, addì 9 febbraio 1960

Il medico provinciale: FRANCO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4813 del 9 febbraio 1960, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso per sei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara alla data del 30 novembre 1957;

Viste le preferenze indicate per le varie sedi dai candidati medesimi;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 856;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità e le altre disposizioni di legge;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori dei posti di medico condotto a fianco di ciascuno indicati:

1) Silvestre Andrea: Rosciano;
2) Martelli Vincenzo: Tocco Casauria;
3) Tulli Giovanni: Caramanico;
4) Caldarone Emilio, Abbateggio;
5) Rojo Vincenzo: Pietranico;
6) Chiomintо Luciano: Salle.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 10 febbraio 1960

Il medico provinciale: FRANCO

(826)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.